

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE**
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 maggio a 31 dicembre 1894
L. RE. 10,50
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

La giornata di lavoro

La questione della durata giornaliera del lavoro non ammette una soluzione recisa; è problema, non di scienza, ma d'arte economica, quindi deve essere vivamente considerato in relazione a condizioni particolari di tempo, di luogo, di organismo tecnico-produttivo.

Certo potrà la scienza chiarire perché in un periodo determinato tende a prevalere una piuttosto che un'altra giornata di lavoro, ma non è ufficio suo il definire quale durata giornaliera del lavoro, nelle molteplici contingenze della vita reale, debba stabilirsi.

Un limite massimo alla giornata di lavoro è imposto da circostanze d'ordine fisiologico e d'ordine economico insieme.

D'ordine fisiologico, diciamo, perché l'operaio ha bisogno di riposare, di nutrirsi, di reintegrare la propria forza produttiva ed il prolungamento del lavoro giornaliero, oltre certi confini, attenua la sua forza produttiva e si risolve in un danno per l'imprenditore stesso che l'impiega, senza insistere sul fatto che ogni ora successiva alla prima, implica una pena maggiore per il lavoratore, di quella che la prima gli causa, e si arriva ad un punto in cui la stanchezza muscolare e mentale dell'operaio è motivo di non proficuità del lavoro.

D'ordine economico, anche, perché se la domanda generale dei prodotti può dirsi illimitata, essendo illimitata la espansione dei bisogni umani, è invece limitata la quantità di un prodotto particolare che ciascun imprenditore può vendere, e pure, perché il prolungamento della giornata di lavoro aumenta talune spese fisse, e l'aumento può non essere compensato dalla quantità del prodotto conseguito.

Un limite minimo alla giornata di lavoro deriva dalla natura dell'industria, e da una folla di circostanze tecnico-economiche; ora, fra questi due limiti - massimo e minimo, molte sono le giornate di lavoro che possono stabilirsi e che difatti si stabiliscono.

Ora una riduzione della giornata di lavoro, la quale prima si accertasse al limite massimo, non arreca necessariamente né conside-

revolissimi vantaggi agli imprenditori, come taluni pretendono, né considerevolissimi vantaggi agli operai, come taluni affermano, ma tuttavia può essere feconda di effetti benefici senza che questi effetti debbano produrre in modo assoluto.

Si sostiene, per esempio da parecchi che la riduzione della giornata di lavoro detrae certo al profitto degli imprenditori, e per di più, arreca la loro soccombenza nel commercio internazionale.

Esagerazioni erronee sono queste, poiché il profitto dell'imprenditore non proviene dall'ultima o dalle ultime ore di lavoro e la diminuita estensione del lavoro, può essere compensata dall'accresciuta intensità, che la sua minore durata permette e stimola.

E quanto al commercio internazionale, siccome la minore durata colpisce così la produzione diretta come la produzione dedicata agli scambi esteri e quest'ultima risultava prima più vantaggiosa, seguirà a presentarsi in tali condizioni. E d'altronde i paesi che hanno lavoratori pagati con alte mercedi, e che lavorano per tempo meno lungo, sono anzi quelli, che nell'arringa della concorrenza internazionale ottengono le più segnalate vittorie.

Si sostiene dal canto opposto che la riduzione delle ore di lavoro causerebbe l'impiego dei disoccupati. Ma, a parità di accumulazione, l'impiego dei disoccupati non potrebbe verificarsi che a danno degli occupati, a scapito delle mercedi ottenute dai primi, ed allora essi godrebbero del beneficio della riduzione della durata del lavoro, sopportando il danno della diminuzione del saggio dei salari, e quindi si tratterebbe d'una apparente diminuzione del lavoro, corrispondendo questa a salario decresciuto. In tale caso i lavoratori cercherebbero di impiegarsi a cottimo, anziché a tempo, per conseguire, con un reale prolungamento del lavoro, una mercede più adatta.

Quando la riduzione della giornata di lavoro non si accompagna a diminuzione di salario, essa è un reale vantaggio per il lavoratore, che può profittare del tempo maggiore rimasto libero, per acquistare qualche cognizione intellettuale, per educare la mente ed il cuore.

La legislazione positiva ben poco può influire a questo riguardo, poiché ove imponesse una riduzione della giornata di lavoro non consentanea alle condizioni economiche, provocherebbe una indiretta diminuzione dei salari, anche se non la provocasse direttamente. Invero, ove il profitto dell'imprenditore discendesse, diminuirebbe l'accumulazione, e quindi la domanda di lavoro, e la riduzione finirebbe coll'accompagnarsi a riduzione di salario. Però le limitazioni alla durata di lavoro degli adolescenti e delle donne, che sono consigliate da motivi d'ordine morale, igienico ed economico, tendono a portare con loro una limitazione del lavoro adulto, essendovi concessione intiera

fra le applicazioni produttive delle varie classi di lavoratori:

Inoltre l'intensità del lavoro prestato può convincere l'imprenditore stesso dell'interesse di diminuire la giornata di lavoro, ed in questo caso, in cui l'intensità si equilibra alla durata, la lotta per la diminuzione della giornata di lavoro riesce vittoriosa.

E la riuscita è tanto più facile quanto più gli operai possono mediante potenti associazioni, simili alle Trades Unions inglesi, trattare cogli imprenditori da potenza a potenza.

Nella colonia *Australiana di Victoria*, in molte industrie gli operai non lavorano che otto ore al giorno, ossia al massimo 48 ore per settimana ed in Inghilterra si vanno tuttodì moltiplicando gli esperimenti di riduzioni, che riescono favorevoli agli interessi degli imprenditori, come a quelli degli operai.

In Italia, siamo più che in ogni altra nazione, purtroppo lontani dalla vicina possibilità d'una riduzione significativa della giornata di lavoro; ma ciò, oltre che dipendere da una serie di cause economiche particolari, che l'indole breve di questo articolo non ci consente di rilevare, dipende pure, in parte, dalla disorganizzazione delle classi lavoratrici e dalla meschinità del salario, che il loro infimo strato percepisce.

Mancano presso di noi quelle associazioni vigorose e serie, che fioriscono in altri paesi, e specialmente in Inghilterra le quali, forti di risparmi considerevoli, istruite dei rapporti di mercato, accelerano un movimento economico, profittando del movimento, che le circostanze naturali indicano.

Il nostro operaio che riceve una scarsa retribuzione, non ha nemmeno l'audacia e la temperanza necessaria, e rimane in questo rispetto isolato, il più spesso se non viene anche attratto ad associazioni inefficaci, e pregiudizievoli alla sua moralità, al suo onore, alla sua libertà, in associazioni senza scopi ben definiti, o con scopi delittuosi, che ancora ne deprimono la vigoria e la personalità.

Il socialismo alla «Bakonine» - ha preso qui il luogo del socialismo alla «Mara»; ma a noi non difetta la fiducia che il progresso intellettuale, il quale graverà dallo stesso rivendicarsi dei soggetti economici, causerà una trasformazione benefica a cospirare alla redenzione delle plebi, la quale per la eneserabilità dell'evoluzione economica può vagheggiarsi come un sicuro avvenimento avvenire, ma non affrettarsi con ridicoli provvedimenti.

Il che però non adduce ad una questione indifferente, molto potendosi e dovendosi fare, affine di adattare la società allo sviluppo dei rapporti economici, e almeno mezzo di attenuare le sofferenze della parte più infelice e forse più benemerita del genere umano.

AUGUSTO GRAZIANI

UNA CONFERENZA DI SONNINO

Abbiamo da Roma 3:

L'on. Sonnino conferì ieri Camera con diversi deputati del Centro, suoi amici, tra i quali ce n'erano anche alcuni di Destra.

Il Ministro delle Finanze, alle diverse domande rivoltegli, negò che vi siano in aria dei cambiamenti nel suo programma finanziario; confermo che avrebbe accettato, nella discussione degli emendamenti di forma, ma non di sostanza.

Disse che egli tiene soltanto a colmare il disavanzo; però è convinto che colle proposte della Commissione dei 15 non si provvederebbe a nulla né per ora né per l'avvenire. Il Ministro disse inoltre che non rinunzierà all'aumento della ricchezza mobile, perché è il solo dei provvedimenti che sia matematicamente sicuro, mentre, col disagio finanziario, qualsiasi altro aggravio è un'incognita. Non volle anticipare delle spiegazioni sulle nuove proposte finanziarie, che si stanno architettando, né confermò, benché sia ormai cosa certa, che il governo proporrà il monopolio degli alcolici.

Quanto all'esito, che potrà avere la discussione finanziaria, l'on. Sonnino avrebbe detto che egli spera nel buon senso della Camera, ma lasciò intendere che se la Camera non accettere le proposte del governo, l'on. Crispi proporrà al Re le nuove elezioni.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI
PRESIDENZA BIANCHERI

Seduta del giorno 3 Maggio
La seduta comincia alle ore 2.25 p.
L'aula è deserta.

Il Presidente comunica una domanda di autorizzazione a procedere contro i deputati Barzilai e Attilio Luzzatto, imputati di duello.

Indi si passa subito allo svolgimento delle interrogazioni.

Si esaurisce subito una di Nicolini circa i lavori complementari nella galleria del Borgallo (linea Parma-Spezia).

Saracco gli risponde che il governo farà eseguire quei lavori complementari, attenendosi strettamente alla legalità.

Nicolini replica vivacemente.
E replica anche il ministro Saracco.
Si svolge quindi due interrogazioni dell'on. Ruggieri una sulla prescrizione dei biglietti con rziali alla quale gli risponde il ministro Sonnino, ed una circa il fatto di Zoagli, sulla ingommita del personale viaggiante, alla quale gli risponde il ministro Saracco.
Il ministro Saracco presenta un disegno di legge per maggiori spese per le ferrovie complementari.
Prega la Camera di affrettare la discussione.
Ferraris M., ministro delle poste presenta la relazione sul servizio postale e telegrafico dell'esercizio 1891-92 ed alcuni emendamenti al disegno di legge relativo alle Casse di risparmio.

Indi si passa al seguito della discussione del bilancio degli esteri.

Parlano gli onor. Franchetti, De Novati, Valle, Nigra, Barzilai ai quali risponde il ministro Blanc con un lungo discorso e ebbe le approvazioni e gli applausi di tutta Camera.

Si presenta quindi la relazione sul bilancio della pubblica istruzione per l'esercizio 94-95; la relazione sul disegno di legge sulla sospensione della riscossione delle imposte dirette erariali nel Comune di S. Sperate e la relazione sul bilancio dell'agricoltura, industria e commercio esercizio 1894-95.

Quindi si continua la discussione sul bilancio degli esteri.

Dopo che hanno parlato Ferrari, Dal Verme e Pandolfi si rimanda il seguito della discussione a domani.

Levata la seduta alle ore 7 pom.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 3:

Il metodo nella discussione. - Non si è ancora quale metodo si seguirà nella discussione dei provvedimenti finanziari, se cioè si discuteranno in blocco o separatamente, uno per uno. Pare però che il governo voglia che si discutano in blocco.

Non è improbabile che anche sul metodo da seguire nasca un incidente alla Camera, con relativo voto.

Capitalisti inglesi. - Sono sempre a Roma i rappresentanti del gruppo di capitalisti inglesi, venuti a proporre al governo una combinazione finanziaria.

Da diversi giorni essi non videro alcun ministro; ma aspettano in settimana una risposta alle proposte da essi presentate.

I coupons all'interno. - Il pagamento dei coupons all'interno, per le scadenze del 1 luglio prossimo, incomincerà nella prima quindicina di giugno.

Verso la medesima epoca partiranno per l'estero i delegati al ministero del tesoro incaricati delle operazioni dell'affidavit per i pagamenti in oro.

Vice-segretari alla Corte dei Conti. - Fra poco saranno indetti gli esami dei vice-segretari della Corte dei Conti, e ciò in conformità delle premure fatte dall'onor. Finali ad una commissione di impiegati inferiori della detta Corte.

Fino al 15 maggio. - È ormai certo che fino al 15 maggio non si potranno discutere che il bilancio degli esteri, quello della guerra ed un terzo. Per la discussione dei rimanenti si dovrà ricorrere alle sedute antimeridiane.

Sembra che questo criterio di tenere due sedute al giorno dal 15 maggio in poi, sia in massima accettato da tutti, tanto più che, terminata la discussione finanziaria, ci sarà appena il tempo necessario per discutere i bilanci delle finanze e dell'entrata ed il progetto dei pieni poteri.

con sé il mio ramarico, e il mio più ardente desiderio di presto rivederlo.

Ho promesso di essera franca e di raccontare contemporaneamente la mia epoca e far noto il mio cuore: non prenderò dunque la maschera d'una ridicola finzione.

Da quel momento, Carlo-Eduardo fu l'oggetto di tutti i miei pensieri; quelli che si erano spinti troppo in alto e ch'era stato necessario far discendere in terra, quelli che s'erano divelti più basso a far della poesia sull'orlo del cammino, tutti si concentrarono verso quell'uomo che occupava l'Europa intera, i di cui infortuni strappavano le lagrime. Non dubitai che mi avrebbe distinta, e mi lasciai trascinare, senza tema, su quel pendio nel quale il mio orgoglio e il mio cuore si sentivano contemporaneamente attratti.

Giunse il giorno del ballo, e non mi feci punto pregare per recarmivi; ma cangiai il mio costume onde evitare Servière e non parlargli che quando voleva. Madama di Choiseul lo rimarcò, come rimarcava tutto.

Appena entrata nella sala, vidi a fianco del re, il principe di Galles, appoggiato ad un palchetto, e che ascoltava distratto le monellerie di due maschere d'un fare sospetto. Egli cercava forse attorno a lui qualcuno che lo liberasse. Precisamente a lui vicino se ne stava Enrico Servière, con gli occhi apperti esaminando e non muovendo un piede. La posizione era imbarazzante; tentai nullameno di superarla e mi avanzai destralmente verso Sua Altezza, alla quale toccai il braccio con la punta del ventaglio. Le donzelle non s'ingannarono.

(Continua)

APPENDICE 106

del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle
A CORTE

PARTE IIa

DURANTE LA GIOVINEZZA DI LUIGI XV

Traduzione di A. Z.

Mi si annunciò il cavaliere d'Orléans, loché mi contrariò. La casa avea un aspetto di lusso, del quale egli certamente si sarebbe adombrato; e come mandarlo via? Egli mi disturbava, lo confesso. Viene sempre il momento, in cui le persone che più si hanno amate vi incomodano. Esse sapevano tante cose! E rimproverano si amaramente il passato, senza dir nulla quando si presentano e senza nemmeno averne l'intenzione! Ah! se si sapesse prima le conseguenze dell'amore, ci si terrebbe molto poco! Dio ci nasconde l'avvenire. Fa egli bene o male? Non assumo la responsabilità di rispondere.

Come avea preveduto, nulla sfuggì al gran priore. Egli mi salutò in un modo affettato, ed io mi corazzai col mio spirito, il solo che potè salvarmi in quella circostanza.

— Mio Dio! madama, date un ballo forse a quest'ora?

— No, certo; ma aspetto visite.
— Visite grandi?
— Delle più grandi.

— Il re, ci scommetto? rispose ironicamente.

— Non vi siete di molto ingannato.
— Il re? Per bacco! E vi ama a questo punto?

— Voi mi avete molto amata!
— E non vi amo più forse?
— No, grazie a Dio!

— E perchè?
— Perchè se aveste continuato ad amarmi come un giorno, non avrei potuto fare a meno di amarvi anch'io, e cosa sarebbe stato allora di me, mio Dio!

— È certo che non avreste ora questa *totlette*, che la vostra casa non sarebbe in rivoluzione; perchè se mi amaste, non vedreste che me.

— Visita deliziosa, ma forse un po' inon-tona.

— Ah! non avreste detto così un giorno!
— E voi non avreste preso un giorno quell'aria da padrone, che vi sta molto male. Il vostro cuore portava la mia livrea come il vostro vestito i miei colori, e mi obbedivate.

— Infine, chi aspettate?
— Resterete per vederlo?

— Sì, se non volete darvi il disturbo di dirmelo.

— È già deciso, assolutamente deciso?
— Assolutamente.
— Ebbene! aspetto il conte di Sassonia.

— Ah! ancora, e tutto questo per lui!

— E S. A. R. monsignor il principe Carlo-Eduardo Stuart.

Il povero gran priore fece un'esclamazione sì tragica, sì desolante, che ne risi da pazzo. Si è tanto crudeli quando si è giovani, felici, e che non si ama più.

— Ah! è molto male, madama, mi disse, e voi dimenticate troppo il passato.

C'era in queste parole un rimprovero del cuore, lo compresi, gli stesi la mano che baciò.

Sono ora molto stupita, quando guardo la mia vecchia faccia, e che mi viene alla mente che son io però quella che si è tanto amata, e da tali uomini! Cosa diventiamo! Il cavaliere d'Orléans avea avuto un gran torto di non seguirmi a Parigi; questo fatto produsse una rottura abituale, ed ebbi un bel fare dappoi, ma non potei mai riprendere i due pezzi allo stesso posto.

Il mio lacchè venne ad interromperci, segnalandomi l'arrivo del principe.

— Restate, cavaliere?
Lo chiamava sempre così, nullostante la sua dignità di gran priore, ed egli me lo aveva chiesto.

— Eh! per bacco! sì, resterò: preferisco veder tutto al temer tutto.

Scesi la scala più sollecita d'un uccello, e ricevetti Carlo-Eduardo abbasso del primo gradino. Egli s'avanzò verso di me con una cortesia degna della sua gran casa, e nessuno più che lui rassomigliava ad un eroe da romanzo, ve lo giuro; la natura lo creò per quella parte e gli diede tutte le facilità necessarie, ed anche tutti i difetti. Era bello, di

Commerci migliorati. — Durante il mese d'aprile continuò il miglioramento nel commercio d'esportazione dall'Italia, che già si era notato nei mesi di febbraio e marzo. Fra giorni il ministero farà pubblicare le cifre ufficiali relative a tale movimento.

Gli uffici del Vaticano. — Causa i lavori straordinari durante l'anno giubilare, le vacanze negli uffici del Vaticano saranno quest'anno anticipate di 15 giorni.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 3. — Il tribunale omologò la transazione tra il liquidatore dell'impresa del Panama e le successioni Reuach ed Herz, che pagheranno franchi 3,050,000. La transazione mette fine alle pratiche per l'estradizione di Cornelius Herz.

TOLONE, 2. — Un incendio ha distrutto stamane la segheria e le grandi officine di costruzione nell'arsenale navale a Mourillon. I danni sono valutati a circa 5 milioni di franchi. Fu aperta un'inchiesta.

TOLONE, 3. — Secondo le ultime notizie sull'incendio nell'arsenale la metà delle macchine salvate potrà ancora servire; esclusi qualsiasi rapporti fra l'incendio e la manifestazione operata del primo maggio. L'inchiesta dimostrò che la causa dell'incendio all'arsenale è assolutamente accidentale.

LONDRA, 2. — Poiti e Ferrara compariranno domani alla Corte d'Assise.

LONDRA, 3. — Gli anarchici Ferrara e Poiti comparvero oggi alla Corte d'Assise. Il Ferrara parlando in italiano confessò la sua colpevolezza; disse che volle uccidere i capitalisti ed i borghesi.

Il Poiti parlando in inglese negò di essere colpevole.

LONDRA, 3. — Alla Camera dei Comuni si respinge il bill per la creazione del ministero del lavoro.

LONDRA, 2. — La lega bimetalista tenne una prima conferenza internazionale a Mansion House.

Balfour sostenne la necessità e la possibilità di un duplice tipo monetario; ha raccomandato l'accordo internazionale sul bimetalismo.

LONDRA, 3. — Una scossa di terremoto fu avvertita ieri nel Paese di Galles meridionale. Nessun accidente.

ATENE, 3. — Stasera ebbe luogo un nuovo terremoto senza conseguenze.

MAHRISCHSLOVAN, 2. — Nel pomeriggio in tutti i pozzi appartenenti alle ferrovie del nord si cominciò a scioperare. Gli operai chiedono violentemente le otto ore di lavoro. Temi che lo sciopero acquisterà una grande estensione per venerdì.

RIO JANEIRO, 3. — Peixoto essendo sofferente partì per Preropolis. Le provincie di Paraná e Curytba sono pacifiche. Laraiva è fuggito.

IL NUOVO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL BRASILE

Il dottor Prudente de Moraes è il nuovo Presidente della Repubblica del Brasile.

Il neo eletto è una delle più spiccate personalità del mondo politicante brasiliano. Anche lui avvocato e oratore di grido. La sua elezione è un sintomo confortante per l'avvenire pacifico della giovane Repubblica perchè il de Moraes venne sostenuto, così dai parigiani del governo del vice-presidente e dittatore Peixoto, come dal partito d'opposizione.

Egli rappresenta quindi non un partito ma il paese.

Repubblicano e non dell'ultima ora, perchè la sua professione di fede data dal 1870 non si lasciò tuttavia mai trascinare dal turbine settario.

Moderato, fornito di larga pratica dei pubblici affari, e forte per influenza su ogni sociale classe, il dottor Prudente de Moraes è chiamato a plasmare un governo tollerante, liberale, a ricondurre la pace nell'agitato suo paese. È ben vero che contro la buona intenzione d'un uomo, sia pure di altissimo valore sta la forza delle cose; e le cose del Brasile, di quella immensa piaga ove sono tanti e diversi interessi e inclinazioni, dove si muove una massa turbolenta di spostati senza legge né fede; sta insomma il male gentilizio delle repubbliche sud-americane, quello delle rivoluzioni.

Il dottor Moraes ha inoltre a combattere il movimento successinista del Rio Grando Sud.

Allorchè nel 1870 si cominciò a dare una organizzazione ai disgregati, allora scarsi, elementi repubblicani, De Moraes fu tra i primi a darvi la sua adesione e nelle sue piattaforme elettorali pose sempre a cardine il principio suo della forma di governo.

Nel 1889 divenne governatore dello Stato di S. Paolo. Da ultimo era presidente del Senato.

Quando nel 1891 il Congresso elesse a Presidente della Repubblica il deputato Teodoro da Fonseca, De Moraes raccolse i suffragi della minoranza, 87 voti.

È il primo Presidente della Repubblica eletto a suffragio universale. Ha varcato la cinquantina.

FORBICE ALL'OPERA

Calcolo interessante. Se qualcuno vi domandasse a bruciapelo: — Conoscete il peso di un miliardo?.. C'è da scommettere, senza tema di sbagliare, che non sapreste cosa rispondere. Un vostro confratello s'incarica della questione e vi risponde così:

Un miliardo pesa: in argento 5 milioni di chilogrammi; in oro 322,580 chilogrammi; in biglietti da mille franchi 1,780 chilogrammi; in biglietti da cento franchi 11,580 chilogrammi.

Per trasporto di un miliardo, ammettendo che un uomo porti cento chilogrammi vi occorrerebbero: in biglietti da mille franchi 18 uomini; in biglietti da cento franchi 115 uomini; in oro 3,232, uomini, in argento 50 mila uomini.

Un miliardo in biglietti da cento franchi formerebbe 2 mila volumi da 500 fogli cadauno.

Una ricca biblioteca, nevvvero?!

Un cane commissionario. V'ha a Parigi un restaurant nel quale un bel levriere arabo dopo il pranzo e dopo la colazione fa il giro della tavola, accarezzando tutti i commensali che bevono la loro tazza di caffè.

I commensali naturalmente ammirano il vezzoso animale e gli regalano qualche pezzetto dello zucchero che hanno loro dinanzi.

Anzi molti ammiratori del cagnolino per pagare quel tributo sorseggiano il loro caffè mezzo amaro.

Qualcuno domanda come il cane possa mangiare tanto zucchero senza prendere una «dolce» indigestione.

La ragione è semplicissima. Il levriere è ammaestrato; esso riporta i pezzi di zucchero al banco del padrone e non ritiene per sé che il dieci per cento di commissione.

La bellezza femminile; le labbra. Quando non si hanno le labbra rosse, bisogna rinunziare a farle diventare così: i cosmetici, gli aceti, i piacevoli morsi dati dai dentini impazienti, il passarvi la saliva, non fa ottenere lo scopo e rovina la pelle delle labbra. Lasciate che abbiano il loro colore naturale. Se le labbra sono naturalmente avide e dure, strofinate un poco ogni sera con una miscela di glicerina in parti uguali.

Quando dei foruncoli di febbre spuntano sulle labbra, sfigurandole quasi, toccate leggermente questi bottoni con la polvere di allume ed essi guariranno. Per ridurre le labbra troppo tumide, bisogna strofinare col tannino.

Una città senza abitanti. La città di West-Lynn, sulla riva orientale della Red-Rivier, nella North-Dacota, possiede delle strade molto bene allineate, delle case spaziose e ottimamente costruite, piazze pubbliche e chiese, ma non le mancano che degli abitanti.

West Lynn fu costruita da speculatori, in seguito alla promessa formale che la linea ferroviaria North Pacific passerebbe per essa, ma all'ultimo momento, l'itinerario fu modificato e gli abitanti, delusi, hanno cercato una fortuna altrove.

Le case sono ora a disposizione del primo che le occupa.

Cose dell'altro mondo. — Assolto per telefonò.

Il mondo cammina - anzi precipita addirittura: - ogni giorno se ne sente una nuova e sempre più bella; giudichi il lettore.

Morris Oishine venne arrestato a Troy N. J. in virtù di un mandato d'arresto spiccato contro di lui dal giudice di pace di Hoosick Falls, per l'accusa di furto.

L'Oishine, che temeva le lungaggini, ebbe l'idea «fin de siècle» di mettersi in comunicazione telefonica - a mezzo del suo avvocato - col giudice che ne aveva ordinato l'arresto.

Il giudice, attratto forse dalla novità, fece per telefono un interrogatorio in piena regola all'accusato, e, dopo avere inteso le sue giustificazioni, telefonicamente lo mandò assolto.

Questo giudizio è regolarmente registrato negli annali giudiziari della Contea di Beneslar, che ebbe ed ha l'onore d'essere stata la prima ad adoperare il telefono, per sbrigare prestamente un progetto.

Le sciocchezze: Fra marito e moglie.

— Vediamo, mio Policarpo, oggi è il mio anniversario. Che cosa dai alla tua cara? — Senza esitare... lo ti do... quarant'anni precisi!

Alla porta daziaria.

Un caffettiere è fermato dal gabelliere.

— Che avete in quel sacco sopra al vostro carro?

— Biada - risponde l'altro in un orecchio al gabelliere.

— E perchè lo dite sottovoce?

— Acciò non mi sentano i cavalli.

Un cane furioso vuol entrare in una chiesa.

Lo scacciano gli dà una puntata coll'abalarda. Sopravviene il padrone e gli grida:

— Potevate ben percuotere il cane col bastone e non colla punta.

— Verissimo, se però il cane avesse tentato di mordermi, non coi denti ma colla coda.

Un rinomato parassita ha la vista corta.

Essendo a pranzo in casa di un alto personaggio, chiama a sé il proprio servitore, e gli domanda a bassa voce:

— Ho mangiato di tutto?

La sciarada: *Intier simpatica - città il primiero È gemma fulgida - dell'Austro Impero, Lettor carissimo se non sei tondo, Hai per comprendermi - dati a secondò.* Quella d'ieri: SAL-VINI LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

Un suicida per alcoolismo. — Stamattina per tempo, certo Brozzini Carlo, arrotino, d'anni 34, nativo di Losanna, ad un quarto piano di via Ripetta si precipitò da quell'altezza nella via sottostante.

Il disgraziato era da lungo tempo affetto da alcoolismo che oramai aveva assunto in lui la forma acuta della mania suicida.

Il suicida fu raccolto dagli accorsi, diggià cadavere.

Il cadavere di un annegato. — Notizie che giungono da Ostia recano che colà fu rinvenuto sulla riva del Tevere abbandonato dalle acque il corpo di un giovane sconosciuto assai signorilmente vestito.

Il cadavere era in istato di avanzatissima putrefazione. Si ritiene trattarsi di un suicidio.

Il congresso dei sindaci. — Le adesioni al congresso dei sindaci sono circa 2000; le rappresentanze 700.

Domani il Comitato promotore fisserà il giorno definitivo dell'apertura del Congresso.

MILANO

Infornio sul lavoro. — Demolendosi oggi un alto impalcato intorno al monumento a Garibaldi dinanzi alla facciata dell'Esposizione, il muratore Mauri Ercole precipitò battendo il dorso sullo zoccolo del monumento.

Egli è morente all'Ospedale, ove lo visiteranno Guidini e Ximenes autori del monumento che ne sono addoloratissimi.

BOLOGNA

Il suicidio di un pompiere. — Verso le sei di ieri sera il mendicante Domenico Mottolotti, passando presso il voltone della Certosa scorgeva una corda legata al cancello la quale andava a finire nell'acqua. Trattata a sé per curiosità egli sentì una certa resistenza e vide emergere nell'acqua due piedi.

Senza altro corso allora alla sezione di P. S. del Meloncello ed avvertì le guardie del caso. Recatisi tosto sul luogo gli agenti Bettini e Tuzzoli estraevano dalle acque il cadavere di un uomo, il quale teneva al collo un'altra funicella cui erano assicurati tre pezzi di mattoni.

Il suicida fu identificato per il pompiere Annibale Matteuzzi, d'anni 27.

MESSINA

Tentato uxoricidio. — Certo Lauritano, maestro elementare, in seguito a diverbio per interessi con la moglie, le tirava contro un colpo di schioppo ferendola gravemente in una spalla. Alla detonazione accorsero due ufficiali, salirono nella casa ed arrestarono il maestro facendo condurre all'ospedale la moglie. Si spera di salvarla.

Il marito dichiarava dapprima trattarsi di una disgrazia nel caricare l'arma; messe alle strette però finì di rendersi confesso.

SASSARI

Un orribile morte. — L'ingegnere Fasoli essendo scivolato vicino ad una macchina dello stabilimento industriale di Santa-Maria, s'impigliò nel volante che lo trascinò negli ingranaggi. Prima che si arrivasse a fermare la macchina il Fasoli, sfracellato, era morto. L'ingegnere Fasoli era assicurato pel capitale di cinquantamila lire per disgrazie accidentali.

CHIETI

Una Banca derubata - Tre arresti. — Alla Banca Industriali essendosi scoperto un ammanco di cassa di 130,000 lire, in seguito a mandato di cattura, furono arrestati il cav. Nicola De Horatis direttore, il barone Giuseppe Durini cassiere e Raffaele Navazio ragioniere. Il fratello del ragioniere, implicato nell'ammanco, è fuggito in America.

CATANIA

Dimostrazione per un verdetto. — Alla Corte d'Assise finì la causa Giuffrida-Monaco, imputato di avere, essendo padrino in un duello, chiamato l'altro, ucciso l'avversario.

La Corte, dopo vivacissimo dibattimento, ritenendo Giuffrida autore di ferimento volontario, lo condannò a 10 anni di reclusione.

Alla lettura della sentenza avvenne una scena straziante tra Giuffrida e il padre suo.

Il pubblico, che affollava la sala, rumoreggiò fischianti e giurati.

Fatta sgombrare la sala, la folla si assembrò in Piazza del Duomo. Intervenero e carabinieri e questurini e delegati civici della sciarpa.

Alle 7 arrivò di corsa un picchetto di soldati armati ed eseguiti due squilli di tromba la piazza fu sgomberata.

Il condannato Giuffrida in landau, scortato dai carabinieri, fu condotto alle carceri.

Nella nostra Tipografia, munita di Motore a Gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Este, 3. — Teatro Sociale. — Nel precedente articolo in data 2 corrente per errore venne ommesso la parte riguardante il signor Meneghelo (Don Bastilo) già noto come valente artista. Egli ha rappresentato egregiamente il personaggio dando un'ottima interpretazione artistica alla difficile parte.

Colgo poi quest'occasione per avvertire che il baritone Bonfante venne sostituito dall'egregio artista Sella Oreste che ieri andò in scena senza prove, mostrandosi in tutta l'estensione del termine, valente ed ottimo artista.

Iersera ebbe luogo la serata d'onore della prima donna signorina De Paoli cantando soavemente la bella romanza del maestro G. Maganza *Amore superbo*.

Fu festeggiatissima, ebbe fiori e bellissimi regali.

Anche oggi a motivo del cattivo tempo fummo privi del divertimento delle corse velocipedistiche, per le quali vi era numerosissimo concorso. C. B.

Camposampiero, 3. — Ieri verso le ore 17.30 certo Brasolin Giovanni, d'anni 60 circa, cuoco presso la Trattoria alla Torre di qui, e domiciliato in S. Martino di Lupari, mentre come in tutti i giorni di mercato, tornavasi a casa sua, colpito da maleore, precipitava in un fosso su quel di S. Giustina in Colle, a pochi metri dal confine di Camposampiero e precisamente rimpetto alla Villa Custozza, trovando certa morte in poco più di 10 centimetri di acqua.

Avvisate dell'accaduto le Autorità, si recarono sul luogo il R. Pretore insieme al medico dottor Zangrandi, al signor Sindaco di S. Giustina in Colle ed ai R. Carabinieri, dove, fuori le constatazioni di legge, riconosciuto attribuirsi a mera accidentalità la triste fine del disgraziato Brasolin, venne senz'altro licenziato il cadavere di costui, che fu tosto trasportato alla cella mortuaria per la tumulazione. C. T.

CRONACA DELLA CITTA

VERTENZA

Mantovani - Pannunzio

Riceviamo e pubblichiamo, non per prolungare la polemica, ma semplicemente per concedere al nostro amico Pannunzio il modo di rispondere al signor dott. Mantovani.

Padova, 4 maggio 1894.

PREG. SIG. DIRETTORE

Ieri l'altro, dopo che lessi nella Gazzetta di Venezia la corrispondenza da Padova, mandai al signor Macola la letterina, di cui le fo tenere una copia, pregando anche lei di volerla inserire nel suo giornale, una colla presente.

Pareva che, tra le cose che si potessero aver per finite, vi fosse l'incidente sorto per colpa del Mantovani, il quale aveva voluto far credere ciò che egli stesso dovette riconoscere che non sussisteva.

Ma, di fronte alla cennata corrispondenza, io ho il dovere di mettere in chiaro un punto della vertenza, che dissi chiusa, anche per sollevare l'animo del Mantovani, che vidi assai depresso, in seguito alla confessione che dovette fare, e che è riassunta nell'ormai storico telegramma. E ripeto, ne ho il dovere, non solo per respingere una insinuazione, che avrebbe per iscopo di arrecarmi uno sfregio, ma per togliere alla narrazione del fatto l'apparenza di una smentita, che alla sua volta non è che una slealtà.

Premetto che, nel leggere la corrispondenza del Mantovani, io doveti stupire, vedendo che un uomo, quando perde la calma, e non ha la virtù di riconoscere i propri torti, si serve di tutti i mezzi, per reagire, e per pigliarsi una rivincita, che non gli è dovuta.

Ed ora dico, per chiarire il punto oscuro della vertenza, che, pur vero che il Mantovani si esprime con parole imprudenti, allorchè io non feci altro che dare esecuzione ad un onorevole incarico, affiatomi da un'assemblea straordinaria degli studenti di questa Università, non ebbi, in quel momento, che a rilevare la sconvenienza del suo procedere; e pensai che, se un ambasciatore che compie una missione di governo, dovesse correre pericolo di essere trattato a quel modo, si avrebbe a credere che una gran parte della terra non è abitata da uomini ma da scimmie. Pensai però che le parole del Mantovani non erano che una rivelazione dello stato del suo animo, che fu messo a dura prova e in grande imbarazzo, non potendo giustificare ciò che aveva asserito. Ad ogni modo, io pensai ancora, e fu argomento di speciale discussione,

che egli avrebbe dovuto rendermi ragione di un tratto da Rodomonta *fin de siècle*. Ma poi, quando il Mantovani riconobbe che non aveva detta la verità; quando io vidi che egli, a consiglio e premura del conte Emo, scrisse e mandò alla Gazzetta di Venezia il famoso telegramma, che è la sintesi di una soluzione a mio riguardo completa e soddisfacente; quando egli giunse a manifestarsi, in una forma gentile, pentito del contegno scorretto verso di me usato: poteva io, da gradasso, far rivivere ciò che era estinto? Chi non me ne avrebbe fatto un rimprovero? E chi non mi avrebbe detto di voler ricordare un Maramaldo?

E fu perciò che io non gli chiesi una formale ritrattazione delle sue parole sconvenienti: le quali, del resto, non furono quelle che ora ha scritto: poichè egli non ebbe a parlare di schiaffi.

Ma poi, se io volessi prendere esempio dal Mantovani, dovrei fare a suo modo, cioè fingere di avergli dato uno schiaffo: e poichè egli non mantenne ciò che fu dignitosamente risoluto, faccio anch'io tale finzione. Ed eccoci a partite eguali.

Ed ora mi domando: Se anche avessi avuta la velleità di fare un duello col Mantovani, non dovrei sentirlo svanita davanti a ciò che mi è occorso? Solo, da oggi in poi, mi garantisco, per respingere *confestim* ogni brutale aggressione.

E porgendo a lei, egregio signor direttore, le mie scuse e i miei ringraziamenti, pel disturbo che le ho cagionato, mi dichiaro

Suo dev.

G. PANNUNZIO

Ecco la lettera scritta al Direttore della Gazzetta di Venezia:

Padova, 2 maggio 1894.

ON. SIG. DIRETTORE

Ho letto, nella Gazzetta di Venezia di oggi, una corrispondenza da Padova, in cui si contiene una parte che mi riguarda.

Io non so che cosa il signor Mantovani si è messo in mente.

Il signor conte Emo conosce benissimo tutte le circostanze dell'incidente che mi occorre, nell'eseguire un incarico affidatomi da un'assemblea straordinaria degli studenti di questa Università. Ed egli può dire, nella sua lealtà, che, per quanto poi fece il signor Mantovani, io non doveti che credere interamente soppresse le inopportune e inconsulte parole che pronunziò in mia presenza, in modo da non sentire il bisogno di richiedere ed ottenere una formale ritrattazione. E ne fa fede il noto telegramma.

Onde io posso affermare che non dovevo credermi più offeso, una volta che il signor Mantovani riconobbe la insussistenza di ciò che erroneamente aveva sostenuto.

Ciò posto, prego lei che voglia inserire nel suo giornale, per cortesia e per giustizia, questa mia letterina. E confido che vorrà farlo, per ragioni evidenti.

La ringrazio. E mi creda

Dev.

G. PANNUNZIO

Per il prof. Tricomi.

Splendide ed arditissime operazioni chirurgiche guadagnarono in breve tra noi fama meritata al prof. Ernesto Tricomi, gentiluomo di cuor buono, quanto dotto professionista ed insegnante geniale.

Riconoscenza di queste doti, gli studenti ed assistenti delle Cliniche, vollero nell'occasione fortunata che al Congresso Medico di Roma veniva studiata ed applaudita una operazione chirurgica del Tricomi, nuova per ardire e per risultati, offrirgli un album con pergamena, sulla quale una dedica scritta dal prof. Vincenzo Crescini memora le doti dell'uomo, del maestro, dell'operatore.

All'egregio professore fu pure offerto un suo ritratto in litografia, dovuto alla matita del signor E. Darin. Tante manifestazioni di plauso valgono a confermare nell'animo dell'esimio insegnante della nostra Università quei sentimenti di stima e d'affetto, che a lui legano ormai tanti e tanti nostri cittadini.

Al tiro a segno.

Ben 240 soci eseguirono ieri le lezioni di tiro ordinario. Animatissimi gli esercizi liberi a metri 200, 300 e 400, come pure il tiro a pistola alle distanze di metri 30 e 50. Furono sparate complessivamente N. 2500 cartucce.

Si rammenta in pari tempo che domenica 6 corr. saranno eseguite col solito orario dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 15 lezioni di tiro arretrate (1. e 2.) e gare domenicali in base ai programmi che si troveranno esposti al Poligono.

Le predizioni per maggio.

Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drome per mese di maggio: Tempo variabile dal 1° al 5.

Bel tempo relativo in Francia e in Europa al novilunio che comincerà il 5 e finirà il 12. Mattinate e serate fredde, più specialmente nella regione delle Alpi. Bel tempo in Algeria e Tunisia. Mari calmi.

Periodo avente lo stesso carattere al primo quarto di luna, che comincerà il 12 e finirà il 19. Partenza propizia nulladimeno per le stazioni termali dal mezzogiorno.

Principio dei calori e in conseguenza del periodo della villeggiatura al plenilunio, che comincerà il 19 e finirà il 27.

Primo partenze per le stazioni balneari del Mediterraneo, dell'Adriatico, dell'Argipelago. Vento sul Mediterraneo, specialmente nei paraggi della Corsica, della Sardegna, dell'Algeria e ai golfi di Tunisi, de Gabès e della Sirti.

Periodo piovoso di una certa gravità, soprattutto per la regione meridionale della Francia e dell'Europa occidentale all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 27 e finirà il 3 giugno. Periodo alternativamente piovoso e ventoso.

Crescite di fiumi. Ancoraggi nei porti della Liguria della Sardegna e della Sicilia. Mare Tirreno agitato.

Navigazione difficile all'est del golfo del Leon.

Mese variabilissimo soprattutto verso la fine. Fresco al principio e alla metà.

Vegetazione normale nelle provincie del litorale meridionale, specialmente in Algeria, in Tunisia, nella Tripolitania, nell'Italia centrale e meridionale.

Igiene rigorosa da osservarsi. Stato sanitario generalmente poco soddisfacente al sud-ovest dell'Europa.

Prodotti del Dazio consumo.

Mese di aprile 1893 (1) L. 120,338.25
» 1894 » 120,738.94
In più L. 400.69

Da gennaio al 30 aprile 1893 (1) L. 550,044.28
» 1894 » 549,883.00
In meno L. 116.28

(1) Tenuto conto della mancata esazione in seguito alla abolizione del dazio governativo sulle farine.

Iride-Cossa.

Ecco il programma del privato trattenimento che si darà la sera di sabato 5 maggio alle ore 20.30 (8 1/2 pom.) nella sala Sociale, riviera S. Giovanni N. 5195.

Si rappresenterà: *Una Commedia per la Posta*, commedia in 3 atti di Luigi Rossi: agiscono i signori filodrammatici: Saniti Renato, Schiavinato Maria, Zanatta Giuseppe, Contarelli Umberto, Carraro Italo, Zanatta Lorenzo.

Viene poi: *Il Ballo*, monologo di A. Lopez, recitato dal signor Zanatta Lorenzo.

Chiude lo spettacolo la farsa: *Una tigre del Bengala*.

Frumento e pane.

Ci si scrive: Più d'una volta il nostro ed altri giornali si occuparono del prezzo del pane in relazione al prezzo del frumento, che è pur notorio costare quest'oggi L. 18.50 il quintale la miglior qualità.

Come avviene dunque che si vende il pane da alcuni dei nostri fornai a C. 45, e da altri a C. 48 il kilogramma e che nelle città vicine lo si compra a più buon mercato?

Questo non lo comprendiamo tanto più che un fornaio d'uno dei nostri sobborghi ci riferì che macinando il suo frumento al nuovo stabilimento a cilindri alle Contarine ebbe ottimi risultati in qualità e prezzo, che la farina migliore gli veniva a costare circa L. 24.40 il quintale.

Se dunque noi aggiungiamo L. 2 di dazio comunale e L. 6 ai lavoranti, come oggi domandano, avremo in tutto un costo di circa L. 32.40! per cui da questo al prezzo di vendita abbiamo una disparità troppo forte, che va a danno dei singoli cittadini.

Perché dunque il Sindaco od i preposti all'Annona, che dovrebbero essere a conoscenza di tali cose non aprono gli occhi e non sanno provvedere?

Il danneggiamento dei fanali.

Con recente sentenza, pubblicata nella *Cassazione Unica*, la Corte di Cassazione ha deciso che i fanali per la pubblica illuminazione sono a considerarsi in loro complesso per apparecchi destinati a pubblico servizio e quindi è aggravato, a sensi di legge, il danneggiamento che sovr'essi si commetta.

Una proroga per la prescrizione dei biglietti consorziali.

Abbiamo pubblicato giorni fa il decreto che annunziava la prescrizione o nullità pel prossimo 10 luglio dei biglietti da 5 e 10.

Ora telegrafano da Roma che la commissione ha deciso di prorogare il termine utile pel cambio fino al 1° ottobre.

E ripetiamo qui le indicazioni utili a diffondersi fra quelli cui non potesse arrivare a cognizione il decreto:

I biglietti da cinque e dieci lire portanti la leggenda: *Biglietto consorziale* o *Biglietto già consorziale*, sono da respingersi o da cambiarsi.

Invece i biglietti da lire cinque e da dieci

attualmente in corso che portano la leggenda: *Biglietto di Stato*, sono sempre buoni.

Tutti i biglietti portanti l'effigie di Umberto I sono biglietti di Stato e, per conseguenza, sono buoni.

Bisogna affrettarsi a cambiare gli altri.

Processi e Tribunali.

Oggi si tratta il processo contro i noti concinatori di pezzi da 2 e da mezza lira, e da 10 centesimi falsi.

Verranno esaminati 20 testimoni.

Il giorno 14 del mese corrente si discuterà presso il nostro Tribunale Penale la causa contro l'orologiaio Carlo Roveda per le bombe trovate presso la porta di Stoppato e nel suo negozio.

Alle Arti costruttrici.

Abbiamo ricevuto dall'onor. Presidenza un opuscolo contenente il resoconto dell'esercizio 1893 nonchè gli atti dell'Assemblea generale dei soci, tenuta nei giorni 18 e 25 marzo 1894 nella sala della Gran Guardia.

Apprendiamo con piacere da questo resoconto che lo stato finanziario della cooperativa, va sempre più facendosi migliore.

Una cortese attenzione dei velocipedisti Padovani.

Sappiamo che la Presidenza del Circolo Velocipedistico Padovano, venuta a sentire che i colleghi di Vicenza, diretti alle corse velocipedistiche di Este passeranno giovedì prossimo per Padova; modificando del tutto l'itinerario precedentemente fissato, giacchè pur loro debbono recarsi a quelle corse, e per usare cortesia ai vicentini, ha disposto perchè i soci di questo Circolo si rechino ad incontrare i giganti vicentini fino a Mestrino, d'onde, a loro unendosi, abbiano a ritornare a Padova e proseguire poscia tutti uniti alla volta di Este.

Incendio a Tribano.

Ieri notte alle 24 si manifestava un incendio in una adiacenza, costruita in legno, di proprietà del sig. Luise Ludovico.

La causa, fino ad ora, risulta accidentale. Il danno patito è di L. 700; il proprietario era assicurato con la Compagnia Generale di Venezia.

Contravvenzione a Piove di Sacco.

Due contadini esercitavano la caccia alle quaglie con reti.

Come si sa, in questa stagione, ciò non è permesso e quindi i carabinieri, sorpresi i due contadini nell'esercizio della caccia, sequestrarono a loro le reti, accertando la contravvenzione e denunciando il fatto all'Autorità giudiziaria.

Circo equestre Zavatta Belley.

Iersera una folla addirittura. Furono applauditi i bravi artisti, specie il cavallerizzo e gli esercizi sul trapezio.

Rissa.

Alle 24 d'ieri, in via Teatro Verdi certi F. A. e V. F. di professione muratori, per cause sconosciute, si bastonarono per bene, tanto che uno - il V. F. - dovette ricorrere al fontano della vicina piazza Forzate, per lavarsi la faccia, tanto era sporca di sangue.

Banda del comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 4 dalle ore 19 alle 21 in piazza Unità d'Italia.

1. Polka - *L'Esprit Français* - Waldteufel.
2. Sinfonia - *Festosa* - Kèler-Bèla.
3. Introduzione e Valzer - *La Gran Via* - Valverde.
4. Finale I - *Africana* - Meyerbeer.
5. Valzer - *Les Palmiers* - Waldteufel.
6. Finale II - *La Stella del Nord* - Meyerbeer.
7. Marcia - *L'addio* - Polin.

Corriere dell'Arte

Ancora sullo scioglimento della compagnia Garzes

Lo scioglimento della compagnia del fu Francesco Garzes, non ostante la smentita data, è indetto per il giorno 15 del corr. mese, dopo aver dato un corso di circa otto recite al nostro Garibaldi.

Il primo attore De Sanctis è stato scritturato con Emanuel, la Marini (madre nobile) si riposa e va a passare alcuni mesi a Firenze. Gli altri artisti probabilmente si uniranno per formare una compagnia che deve riuscire assai simpatica.

Rovigo 3 maggio.

La Compagnia Falconi ha già acquistate le simpatie del pubblico Rodigino; ne fanno fede i ripetuti applausi agli artisti. Piacque assai l'esecuzione del capolavoro di E. Scribe *Un bicchier d'acqua* e vanno lodate per la buona interpretazione le signorine Montrezza, Bracci, e la Popolo-Favi. Non possiamo però dimenticarci di dire un bravo ai Pietriboni ed al Baccani. È preannunciato *L'erede* di M. Praga, Stasera *Dionisio* di Dumas (figlio).

Il maestro Franchetti sta musicando *La morte civile* su libretto di Cesare Hanau.

Il maestro Ruggero Leoncavallo musica un poema sinfonico da eseguirsi per la prossima apertura delle Esposizioni riunite in Milano. Il soggetto è il poema di Balzac *Seraphita*.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Gran Circo Equestre Zavatta e Belley in Prato della Valle. - Questa sera alle ore 20 1/2 spettacolo variato.

SPORT

Le Corse al trotto d'ieri a Mestre

Nelle corse d'ieri, nella gara di decisione vinsero:

Prima *Fortuna* di Prosdociami; seconda *Linda* di Moneca.

Nell'altra corsa - in partita obbligata - vincere due prove, arrivarono:

Prima *Aima* di De Faveri; secondo *Glasgow* di Gabbato; terzo *Brina* di Nogarin.

Molto concorso di gente. Domenica, 6, corse di pariglie ed altra corsa di dilettanti.

Corsa di bicli disgraziata Cinque feriti

Ieri a Roma ebbero luogo a Villa Borghese nella pista del *Veloce Club romano* varie corse di bicli.

Il tempo favorì il concorso del pubblico che accorse numeroso.

Durante le corse avvennero alcuni incidenti e 5 velocipedisti rimasero feriti, tutti però leggermente.

Le corse velocipedistiche a Torino

La prima giornata delle corse velocipedistiche riuscì brillantissima.

Pubblico molto affollato. Era presente la principessa Letizia.

Ecco l'esito: PRIMA CORSA. - Arriva: Grosso di Firenze.

SECONDA CORSA. - Arriva: Cantà di Milano, lasciandosi assai dietro i due competitori francesi.

TERZA CORSA. - Arriva: Courbe Doutrelon, francese.

QUARTA CORSA. - Arriva: Fava, torinese, seguito da Spofford.

QUINTA CORSA. - Arriva: Buni di Milano, e vince per una mezza ruota su Ruscelli.

Le corse di cavalli al Trotter a Milano Seconda giornata

Il tempo discreto favorì il concorso del pubblico che accorse abbastanza numeroso.

Non ostante il pessimo tempo di questi ultimi giorni, la pista era in buonissimo stato.

Ecco i risultati della riunione d'oggi: PREMIO NAZIONALE - Vincere tre prove su cinque.

Nella prima prova arriva: 1. Lola, 2. Burrasca, 3. Tandem, il quale era arrivato primo, ma passò al terzo posto per rottura.

Nella seconda prova arriva: 1. Lola, 2. Tandem, 3. Burrasca.

Nella terza prova arriva: 1. Burrasca, 2. Tandem, 3. Giulia.

Nella quarta prova viene ritirata Andreina ed arriva 1. Burrasca, 2. Tandem, 3. Giulia.

Nella quinta ed ultima prova arriva: 1. Burrasca, 2. Tandem, 3. Giulia.

PREMIO AMBROSIANO. - Pariglia. - Vincere due prove su tre.

Hanno luogo molte false partenze, che impazientiscono assai il pubblico. Lo starter Appi fa partire i cavalli a piè fermo. Arriva: 1. Al-maviva-Moschenek; 2. Zeitoff-Rondello.

Le altre due pariglie, avendo rotto durante la corsa vengono squalificate, per cui nella seconda prova corrono solo Al-maviva-Moschenek e Zeitoff-Rondello, che arrivano in questo ordine.

PREMIO DILETTANTI. - Nella prima prova arriva: 1. Adriatico, dei fratelli Rolando; 2. Aldo, del sig. Gherini; 3. Furia, del sig. Biraghi; 4. Congo.

Nella seconda ed ultima prova arriva: 1. Adriatico; 2. Furia; 3. Aldo; 4. Mimi del signor Panceri.

Domenica, terza ed ultima giornata di corso, cui probabilmente interverranno i Sovrani.

Nostre informazioni

L'avvenimento del giorno è il discorso ieri pronunziato alla Camera dal ministro degli esteri onorevole Blanc.

Quel discorso, improntato di molta franchezza, per quanto lo può essere nell'argomento la parola ministeriale, fu nella prima sua parte una specie di quadro retrospettivo della politica estera italiana, e nella seconda fu come una specie di programma per l'avvenire.

Diciamo subito tutte le verità delle nostre impressioni.

La parola del ministro non ha risparmiato alcuno: è stata invece una vera requisitoria contro gli errori dei Ministri passati nel campo della politica estera, e fu severo perfino col popolo italiano imputandolo di scarsa conoscenza nel volutare i suoi veri e permanenti interessi.

Blanc fece chiare allusioni e gli atti della politica italiana nell'epoca del 1866, ed oltrepassò tutto quello che è lecito di dire su questa grave materia.

Però aspettiamo di avere sott'occhio il testo del discorso ministeriale per giudicarne imparzialmente l'importanza ed il merito.

Altro incidente sul quale s'intratengono i gruppi della Camera è quello delle improvvise dimissioni date dal sotto-segretario degli esteri, onor. Antonelli.

Causa dell'avvenimento sarebbe una divergenza di vedute fra il ministro Blanc e lo stesso sotto-segretario sulla colonia Eritrea.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

La Regina a Napoli

ROMA, 4, ore 9

Al Quirinale affermano che S. M. la Regina, recandosi a Napoli verso la metà del mese, vi si tratterà fin verso la chiusura dei lavori parlamentari.

Al suo ritorno, non resterà a Roma che pochi giorni, per recarsi poscia sulle Alpi e più tardi a Venezia.

Stato d'assedio in Lunigiana

ROMA, 4, ore 10.20

Si conferma che lo stato d'assedio nella Lunigiana sarà tolto tra giorni. In Sicilia, esso verrà mantenuto ancora per diverse settimane, non potendosi esaurire prima i processi in corso.

Il solo processo De Felice minaccia di durare ancora più di un mese.

I nuovi prefetti

I prefetti, traslocati nel recente movimento, hanno ricevuto ordini di trasferirsi alle loro nuove sedi.

Per il seguito del 1° maggio

Regnando calma generale e completa in tutta Italia, la misure straordinarie, prese pel 1° maggio, che si dovevano conservare in alcuni luoghi fino a domenica ventura, sono state invece tolte dappertutto.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA
5 Maggio 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 33
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 9 s. 4

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare

3 Maggio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	758.5	756.2	755.9
Termometro centigr.	+15.1	+19.1	+13.6
Tensione del vap. acq.	9.6	8.9	10.4
Umidità relativa	75	54	90
Direzione del vento	SSE	S	E
Velocità chil. orar. del vento	3	11	2
Stato del cielo	3/4 cop.	1/2 cop.	nuvoloso

Dalle 9 del 3 alle 9 del 4:
Temperatura massima = + 19.3
» minima = + 12.3

Acqua caduta dal cielo
dalle 21 del 3 alle 9 del 4 mill. 3.8

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

L'azione tonico-ricostituente dell'EMULSIONE SCOTT manifesta prontamente i suoi benefici effetti. Provisi.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
L'«Emulsione di Scott» da me sperimentata in parecchi bambini, sia nella pratica privata che ospitaliera, ha corrisposto allo scopo a cui è destinata. Agisce difatto come tonico ricostituente specialmente nelle affezioni scrofolose, ed è bene tollerata dallo stomaco dei piccoli infermi.

Dott. FRANCESCO TOPAY
Medico Prim. nell'Osp. Bambino Gesù, in Roma

In Via Zitelle N. 3665 a II° piano
AFFITTASI
stanza ammobigliata
e vendonsi Recipienti da Cantina
in buono stato e vinati 492

LA REALE

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA
CONTRO I DANNI DELLA

GRANDINE

costituita in Bologna il 20 novembre 1891
autorizzata con Reale Decreto 16 dicembre 1891
dal R. Tribunale Civile di Bologna

Capitale illimitato
Sede Generale BOLOGNA Borsa Commercio

Capitali assicurati L. 3,435,495
Premi incassati » 166,461
Risarcimenti pagati » 98,205

Col 1° aprile 1894 la «REALE» entra nel suo III° anno di vita.

Assicura i seguenti prodotti:

Ravettoni - Foglia Gelso - Frumento
Fava e Avena - Lino e Linosa - Grano
turco - Cinquantio - Canepa - Risone.

Compie le sue operazioni nell'alta e nella media Italia. - Pratica mitissime tariffe e liberalissime condizioni di Polizza. - Anche nello scorso esercizio pagò tutti i risarcimenti in via anticipata.

Agente Generale per la Provincia di Padova
sig. GIACOMO LEVI CASES
presso l'Ufficio dell'ITALIA Società di Assicurazioni
Incendi e Casi Fortuiti 406

PADOVA Via Selciato del Santo 4011 PADOVA

CERCASI PENSIONE

presso distinta famiglia

Offerte Saccardi Posta Padova
422

STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Aperto anche durante l'inverno, con 10-
calt riscaldati, dalle 7 alle 22 nei giorni
feriali, e fino alle 20 nei festivi.

Lo Stabilimento si è accreditato
due riparti con vasche di marmo
Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi,
arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna
fissa, mobile, ascendente, circolare e simulta-
neae.

Riparti separati per signore con ingresso
sedeale.

Reazione a mezzo di speciali attrezzi, mas-
saggio, ginnastica medica.

Prezzi Un bagno L. 1.-
Una doccia » 0.75

Abbonamento per 15 bagni . . . » 12.-
doccia . . . » 8.50-

trimestrale ed annuo vantaggiosissimo **H146P**

Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbona-
menti a giornali di Mode, Scientifici,
Letterari ecc.

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia - PADOVA

Si ricevono Abbonamenti a
qualunque Giornale al solo
prezzo di copertina

Si garantiscono i premi

LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di Pub-
blicità, Via Spirito Santo, 982, fino
alle ore 11 del giorno in cui devono
essere pubblicate.

Haasenstein e Vogler

GIUDIZI AMERICANI

sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART,
THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così
si esprimono:

Barnum: «La via della ricchezza passa
attraverso l'inchostro della stampa.»

Bonner: «Sono debitore dell'immensa mia
fortuna ai frequenti annunci.»

Franklin: «Figlio mio, fa affari colle per-
sone che fanno delle inserzioni sui giornali:
tu non perderai nulla.»

Stewart: «Sono gli annunci ripetuti e con-
tinuati che mi hanno procurato ciò che pos-
seggo.»

Thomens (il gran millionario): «Il commer-
ciante che ai nostri giorni sdegnia di servirsi
della pubblicità, o non è pratico o non capisce
l'anima del tempo. Esso mette il suo lume,
se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'ego-
ismo che non gli farà vedere mai una idea
pratica, e che sarà facilmente spento dal tu-
multo del combattimento della vita chi passa
oscura. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni
senza spirito, senza magnanimità e senza libe-
ralità; vegeta meravigliandosi del suo duro
destino. Il giornale è per l'uomo industriale
quello che è per il cieco il senso dell'udito.»

Vanderbit: «Come può il mondo sapere
che voi avete qualche cosa di buono se non
lo fate conoscere?»

SOLO L'ACQUA

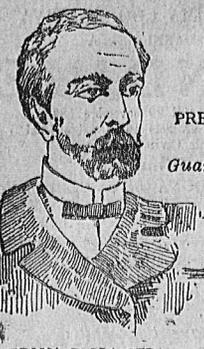
CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore!

A. MIGONE & C.

MILANO Via Torino, 12 — MILANO



PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 3,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più.

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante —
Sig. G. B. PEZZIOL Dregchiere Via dei Servi. H119

Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12. - MILANO

PERLE ANTIBRONCHIALI

VENEZIA - S. Negri e C. - VENEZIA

Rimedio pronto e sicuro nella cura delle TOSSI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, AFFEZIONI CATARRALI ed in ogni altra malattia di petto, imposte da primarie notabilità mediche contro la

INFLUENZA

Prezzo L. 1.40 la scatola di 40 perle. — Sconto ai Rivenditori. —
Vendita in PADOVA presso L. CORNELIO; PIANERI e MAURO; — in
ROMA presso CARLO BODE (Palazzo Sclafra) ed in tutte le principali
Farmacie e Drogherie. 293

ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO, FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dall'asta 27 Luglio 189. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già di retto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V

Agenzia della Fonte per Padova e Provincia PIANERI e MAURO

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato E DI CARTA CUOJO per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane	300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie	1.500.000 "
Prospetti e preventivi gratis 170	

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.
11 bellissime ouvertures
56 canzoni senza parole di Mendelssohn
182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

PER INSERIRE CON SUCCESO



è indispensabile di redigere bene i propri articoli, di comporli con caratteri vistosi e di scegliere quei giornali che generalmente son letti da quelle classi di persone cui l'articolo può riuscire interessante. Tutte le informazioni destinate a pubblicità si possono consegnare all'ufficio.

HAASENSTEIN & VOGLER

VIA SPIRITO SANTO 982

Col suo mezzo si risparmia ogni disturbo, una quantità di spese e s'ottengono i migliori vantaggi senza parlare dei ribassi ch'esso accorda sopra gli ordini di qualche importanza.

Chi vuole perciò fare della pubblicità che riesca fruttuosa si diriga alla Casa suddetta.



FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1873, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo ilquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inertza e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette ai mali di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

La firma trascritta FRATELLI BRANCA e C. Esigete sull'etichetta

PUBBLICAZIONI

della Prem. Tipografia Editrice
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — Psiche
G. GARBIERI — Aritmetica pratica
» Elementi di geometria
P. SELVATICO — Guida di Padova
G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano
G. JERANI — La Monaca assasina (Romanzo)
P. PASSARIN — Un'Oasi della Vita Romanzo.
(di recente pubblicazione)
A. MONTANARI — Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

PADOVA Ing. ONGARO e VEZU PADOVA
Via S. Matteo 1154

esclusivi Rappresentanti con Deposito

Aratri, Erpici, Seminatrici RUD SACK di LIPSIA Locomobili, Trebbiatrici, Pompe

RICAMBI ED ACCESSORI
RUSTON PROCTOR e C. di LINCOLN



Falciatrici, Raccattafieno, Erpici Hayard, Svecciatori, Sgranatoi, ecc. — Riparazioni ed accessori per qualsiasi macchina agricola. — Impianti di pozzi tubolari a prezzi eccezionali.

Cataloghi gratis a richiesta

WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania

SPECIALITÀ

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
Torni per assi e ruote, ecc. ecc. 167

PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

H101V

Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova,"

Lire 16 annue - Semestre L. 8 - Trim. L. 4